



CIRCOLARE N. 1° NOVEMBRE 2024

BONUS NATALE 2024 ESTESO A PIÙ FAMIGLIE: TUTTE LE NOVITÀ E COME RICHIEDERLO

Con il Decreto-Legge del 14 novembre 2024, n. 167, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 267, sono state introdotte importanti modifiche al Bonus Natale da 100 euro destinato ai lavoratori dipendenti con figli a carico.

ESTENSIONE DELLA PLATEA DEI BENEFICIARI

La misura ora include tutti i genitori con figli a carico, compresi quelli adottivi, purché il reddito familiare non superi i 28.000 euro annui. **Non è più necessario che il coniuge o il partner di un'unione civile sia fiscalmente a carico, permettendo così anche alle famiglie di fatto di accedere al beneficio, a condizione che gli altri requisiti siano rispettati.**

CONDIZIONI PER ACCEDERE AL BONUS NATALE 2024

Il Bonus Natale da 100 euro sarà erogato ai lavoratori dipendenti che soddisfano contemporaneamente i seguenti requisiti:

Requisiti principali

1. **Reddito massimo:** il reddito complessivo del lavoratore nel 2024 non deve superare i 28.000 euro annui.
2. **Figlio a carico:** è necessario avere almeno un figlio fiscalmente a carico, indipendentemente dallo stato civile o dal tipo di convivenza (coniugati, unione civile o conviventi di fatto).
3. **Imposta lorda:** l'imposta lorda sul reddito da lavoro dipendente deve risultare superiore alla detrazione spettante secondo l'articolo 13 del TUIR (Testo Unico delle Imposte sui Redditi).

Categorie di lavoratori ammessi

- Hanno diritto al Bonus i lavoratori con contratti a tempo determinato, indeterminato e part-time, purché percepiscano redditi da lavoro dipendente.





- Non rientrano tra i beneficiari i lavoratori con redditi assimilati, come pensionati o collaboratori coordinati e continuativi.

Altre specifiche

- **Part-time:** i lavoratori part-time riceveranno l'intero importo del Bonus senza alcuna riduzione proporzionale.

IL CALCOLO DEL REDDITO

Il reddito complessivo utilizzato per verificare l'accesso al bonus include, oltre ai redditi da lavoro dipendente, anche:

- Redditi soggetti a **cedolare secca**.
- Redditi sottoposti a **imposta sostitutiva**, come quelli dei lavoratori in regime forfettario o derivanti da attività imprenditoriali, artistiche o professionali.
- **Redditi agevolati**, che comprendono le quote esenti percepite da ricercatori rientrati, lavoratori rimpatriati e soggetti che beneficiano di regimi fiscali speciali.
- **Mance** ricevute da dipendenti nel settore della ristorazione e degli alberghi, anch'esse soggette a imposta sostitutiva.

Sono esclusi dal computo i redditi relativi all'abitazione principale e alle sue pertinenze.

L'importo del bonus, fiscalmente esente, viene calcolato in base alla durata del periodo lavorativo svolto nel 2024. Tuttavia, in caso di più rapporti di lavoro contemporanei, il bonus non è cumulabile: i giorni in cui il lavoratore ha più occupazioni sono conteggiati una sola volta.

Infine, il bonus non può essere richiesto da entrambi i genitori per il medesimo figlio.

ADEMPIMENTI DEL DATORE E DEL LAVORATORE

Il datore di lavoro, in qualità di sostituto d'imposta, è responsabile dell'erogazione dell'indennità insieme alla tredicesima mensilità, ma esclusivamente su richiesta scritta del dipendente. Quest'ultimo è tenuto a presentare una dichiarazione in cui attesta il diritto a ricevere il bonus, specificando il codice fiscale dei





figli a carico e del coniuge o convivente. Inoltre, deve dichiarare che il coniuge o convivente non beneficia, a sua volta, della stessa indennità.

Il datore di lavoro è tenuto a verificare la correttezza del diritto al bonus durante il conguaglio. Qualora l'indennità risultasse non spettante, dovrà procedere al recupero delle somme erogate in eccesso. Gli importi anticipati come bonus verranno recuperati dal datore di lavoro attraverso il meccanismo della compensazione utilizzando il modello F24.

Il lavoratore deve attestare il possesso dei requisiti per ottenere il bonus attraverso una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (in allegato dichiarazione aggiornata alle modifiche legislative). Nel caso in cui abbia avuto più rapporti di lavoro dipendente con diversi datori di lavoro durante l'anno, è tenuto a consegnare la certificazione unica relativa ai precedenti impieghi al datore di lavoro che si occuperà dell'erogazione del bonus.

Se il lavoratore ha contratti di lavoro contemporanei con più datori, deve scegliere quale di essi procederà al pagamento del bonus, specificando nella dichiarazione sostitutiva i redditi e i giorni di lavoro maturati presso gli altri datori di lavoro.

Nel caso in cui il bonus non sia stato erogato dal datore di lavoro, il lavoratore può richiederlo presentando la dichiarazione dei redditi relativa al 2024, da trasmettere nel 2025. Allo stesso modo, se il lavoratore ha interrotto la propria attività lavorativa nel corso del 2024, potrà recuperare il bonus attraverso la dichiarazione dei redditi.

Qualora il bonus sia stato percepito indebitamente o in misura superiore al dovuto, il lavoratore sarà tenuto a restituire l'importo tramite il conguaglio effettuato nella dichiarazione dei redditi.

Invitiamo i Gentili Clienti a inviarci il modulo compilato **entro e non oltre il 25 novembre 2024**.

A seguito delle recenti modifiche normative, i dipendenti che hanno già compilato e trasmesso la dichiarazione sostitutiva sono invitati a procedere nuovamente con la compilazione della richiesta, utilizzando il modulo aggiornato allegato alla presente comunicazione.

Lo studio rimane a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Distinti saluti.





Firma
Cdl Vincenzo Dimatteo

